



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Roma,

N.
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse
Idriche

Risposta al Foglio del

N.
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0056620/TRI del 27/11/2013
DIV VII

Prot. N. Allegati

Elenco destinatari in allegato

Oggetto: Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di
"Piombino".
Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 della L.
n.241/90 tenutasi in data 06.11.2013.

Per quanto di competenza, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi
"istruttoria" ex art. 14 della L.n.241/90 e ss.mm.ii. convocata con nota prot 53399/TRI/VII del
29.10.13 e tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via
Cristoforo Colombo 44, Roma.

Si invitano i Soggetti titolari delle aree di cui all'O.d.G. della presente Conferenza di Servizi
istruttoria a dare riscontro a quanto eventualmente richiesto nella Conferenza medesima, entro 10
giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

**LA DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VII
(Dott.ssa Giuliana Gasparrini)**

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Dott.ssa Giuliana Gasparrini Tel. 06/57225211; email: gasparrini.giuliana@minambiente.it

Dott.ssa Maria Rita Sacchi Tel. 06/57225256; email sacchi.mariarita@minambiente.it

ELENCO DESTINATARI

All' Ufficio di Gabinetto
del Ministero dello Sviluppo Economico
All' Ufficio di Gabinetto del Ministero Salute
Al Presidente della Regione Toscana
Al Presidente della Provincia di Livorno
Al Sindaco del Comune di Piombino
Al Presidente
della Autorità Portuale di Piombino
All' ISPRA
All' ARPAT
Al Dip.to ARPAT di Piombino Elba
All' ENEA
All' ISPESL
All' Istituto Superiore di Sanità
Alla CGIL Nazionale
Alla CISL Nazionale
Alla UIL Nazionale
Alla UGL Nazionale Chimici
Alla ASTU S.p.A.
Alla EDISON S.p.A.
Alla Lucchini S.p.A.
in Amministrazione Straordinaria
Alla Terna Rete Italia S.p.A.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE “PIOMBINO”
Bozza del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 6.11.2013

Il giorno 6 novembre 2013 alle ore 12.00 in via Cristoforo Colombo 44, Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni con nota Prot. 53399/TRI/VII del 29.10.2013, la Conferenza di Servizi istruttoria sul sito di interesse nazionale di Piombino, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **ASIU Azienda Servizi Igiene Urbana S.p.A.**: “Bonifica e messa in sicurezza permanente della porzione di area Lucchini su cui sorgerà l'ampliamento della discarica ASIU”:
 - a) “Sintesi di caratterizzazione” trasmessa con nota Prot. 6233 del 10.07.2013 (MATTM – Prot.42839/TRI del 12.07.2013),
 - b) “Documentazione di progetto” trasmessa con nota Prot. 6232 del 10.07.2013 (MATTM – Prot.42840/TRI del 12.07.2013);
2. “Completamento delle indagini di caratterizzazione nel perimetro dello Stabilimento di Piombino della Lucchini S.p.A. in Amministrazione straordinaria” trasmessi dalla **Società Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria** con nota Prot. ECO/171/13 del 23.08.2013 (MATTM – Prot.45935/TRI del 27.08.2013);
3. **Società Edison S.p.A.**:
 - a) “Progetto di messa in sicurezza operativa ai sensi Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/2006 smi, dei terreni insaturi del sito Edison, in Largo Caduti sul Lavoro n.21 Piombino” trasmesso con nota Prot. ASEE/Get3/MD-PU-1148 del 29.05.2013 (MATTM – Prot.38701/TRI del 6.06.2013);
 - b) “Centrale Edison di Piombino (LI). Rapporto di monitoraggio delle acque di falda superficiale eseguito il 18-19 febbraio 2013” trasmesso con nota Prot. ASEE/Get3/CP-PU-1422 del 10.07.2013 (MATTM – Prot.43995/TRI del 23.07.2013);
4. “Revisione al Piano di Caratterizzazione ambientale per l'attraversamento del SIN di Piombino” trasmesso dalla **Società Terna Rete Italia S.p.A.** con nota Prot. TRISPA/P20130007882 del 9/08/2013 (MATTM – Prot.46092/TRI del 28.08.2013);
5. Varie ed eventuali: “Analisi di rischio sito specifica dell'area a terra Variante II del Porto di Piombino” trasmessa dall'**Autorità Portuale di Piombino** con nota Prot.2683/13 del 16.04.2013 (MATTM – Prot.30374 del 17.04.2013).

La Dott.ssa Giuliana Gasparrini, in qualità di Dirigente della Divisione VII della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche (di seguito DG TRI) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, assume la Presidenza della Conferenza di Servizi e conferisce alla Dott.ssa Maria Rita Sacchi, la mansione di Segretario verbalizzante.

Verifica quindi la regolare convocazione della Conferenza di Servizi e la presenza dei seguenti rappresentanti degli Enti Pubblici interessati al presente procedimento:

- per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
Dott.ssa Giuliana Gasparrini, Dirigente della Divisione VII della DG TRI;
Dott. Salvatore Spina;
Dott.ssa Maria Rita Sacchi;
- per la Regione Toscana:
Dott. Silvano Monzali

- per l'ISPRA:
Dott. Federico Araneo

come risulta dal “foglio firme” (Alleg. A), dove è riportato l'elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza.

Dichiara quindi la Conferenza di Servizi istruttoria regolarmente costituita ed idonea a deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

La DG TRI introduce la discussione sul **Punto 1 a) e b) all'O.d.G. relativi alla “Bonifica e messa in sicurezza permanente di una porzione dell'area Lucchini”**.

In Allegato B al presente Verbale sono riportate le diverse tappe dell'iter del procedimento, la sintesi tecnica dei documenti in esame nonché i pareri resi dagli Enti ed Istituti competenti.

La DG TRI illustra alle amministrazioni presenti la documentazione all'ordine del giorno e l'istruttoria tecnica effettuata sulla stessa.

In merito all'elaborato tecnico in esame **“Sintesi di caratterizzazione”**, di cui al **sottopunto a)**, si precisa che, la documentazione inviata contiene una sintesi dei risultati delle indagini effettuate dalla Società Lucchini nell'ambito della caratterizzazioni delle aree in concessione demaniale in cui l'area oggetto dell'intervento è ricompresa. I relativi esiti analitici sono stati già oggetto all'O.d.G. di varie Conferenze istruttorie/decisorie dal MATTM nell'ambito dei risultati relativi alle Aree demaniali in concessione demaniale alla Lucchini S.p.A..

In merito all'elaborato tecnico in esame **“Documentazione di progetto”**, di cui al **sottopunto b)**, premesso che la valutazione effettuata dalla Conferenza di Servizi si limita all'intervento di messa in sicurezza permanente da attivare nel sito e non entra nel merito dell'eventuale uso futuro dell'area, si evidenzia che tale progetto interessa l'area dei piazzali antistanti l'attuale discarica per rifiuti speciali di competenza della Società Lucchini S.p.A. (corrispondente alla “Zona B” e alla “Zona B1”). Tali aree “B” e “B1” sono già state oggetto di un precedente intervento di messa in sicurezza approvato con Decreto n. 22388 del 12.08.1999 del Settore Gestione Territorio e Ambiente del Comune di Piombino. In accordo a quanto previsto da tale progetto, nel corso dell'anno 2001 è stato realizzato da parte della Lucchini il seguente intervento:

- il piazzale confinante in direzione sud con il sito LI-053 (Zona B) è stato sottoposto ad attività di scarificazione superficiale, con successiva formazione di un cassonetto e pavimentazione realizzata con uno strato di circa 30 cm di spessore di miscela catalizzata PAVITAL, tale da garantire la completa impermeabilizzazione dell'area;
- con modalità del tutto analoghe a quelle sopra descritte, l'intervento è stato esteso anche all'area del piazzale confinante in direzione est con il sito LI-053, identificata come Zona B1.

La Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2013, tenuto conto che l'obiettivo primario degli interventi di bonifica è la rimozione o l'isolamento definitivo delle fonti di contaminazione al fine di eliminare o ridurre la diffusione della contaminazione nelle acque sotterranee e non pregiudicare il mantenimento o il conseguimento degli obiettivi della direttiva 2000/60, ha evidenziato che i rifiuti tuttora presenti dovevano essere rimossi o isolati mediante messa in sicurezza permanente.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla CdS, il progetto di cui al sottopunto b) prevede la messa in sicurezza permanente della matrice suolo/sottosuolo insaturo, tramite la posa di un pacchetto di impermeabilizzazione posto al di sopra della superficie esistente (capping), in particolare dello strato Pavital che ai fini del presente progetto, è assimilato a rifiuto. Il progetto del capping è stato sviluppato utilizzando i criteri previsti dal D.Lgs.36/03.

La realizzazione della messa in sicurezza sarà effettuata contestualmente alla fase di cinturazione delle acque della prima falda limitatamente alla porzione interessata dall'intervento di messa in sicurezza permanente, mediante confinamento fisico e immersione entro il livello di argilla a bassa permeabilità (circa 5-6 m dal p.c.). Il sistema di confinamento sarà effettuato secondo quanto prescritto al punto 2.4.2 dell'All.1 D.Lgs.36/2003 o almeno equivalente a tali requisiti tecnici. Il sistema di abbassamento della falda interna mediante emungimento della stessa è costituito da una trincea perimetrale drenante della lunghezza di circa 1800 m e da un sistema di n.6 pozzi/pompe, progettato per estrarre complessivamente 1,5 l/s dall'intera area; in testa all'impianto di emungimento verrà posto un impianto di trattamento delle acque estratte. Vista la qualità dell'acqua di falda con concentrazioni di sali totali attorno a 2000 ppm ed i limiti imposti dal D.Lgs. 152/06 per gli scarichi in acque superficiali (acque reflue industriali – limiti della tabella 3) è previsto un ciclo di trattamento chimico-fisico dell'acqua (filtro a carbone attivo ad intercettare gli sfati, microfiltrazione/ ultrafiltrazione, osmosi inversa ed evaporazione del concentrato) e lo scarico del permeato/distillato nel recettore finale.

Il costo stimato dell'intervento nel suo complesso è di circa €12.271.00,00.

L'ARPAT – Dip.to di Piombino Elba con nota Prot. 01.23.07/33.4 del 29.08.2013 (MATTM – Prot. 46486/TRI del 3.09.2013), ha trasmesso il parere di competenza in merito alla “Sintesi di caratterizzazione e con nota Prot. 01.23.07/33.5 del 29.08.2013 (MATTM – Prot. 46488/TRI del 3.09.2013) quello in merito all'elaborato “Documentazione di progetto”, entrambi allegati al presente verbale sotto la lettera C) e D), onde costituire parte integrale e sostanziale del verbale stesso. L'ISPRA ha anticipato per le vie brevi il proprio parere istruttorio.

In merito al documento in esame la Direzione TRI, tenuto conto dell'istruttoria condotta dall'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba e da ISPRA, formula le seguenti prescrizioni:

- 1. prima di procedere all'esecuzione dei lavori si chiede che la Società ASIU predisponga e trasmetta agli enti/amministrazioni competenti i seguenti elaborati:**
 - a) certificazione attestante l'equivalenza ai sensi del punto 2.4.3 dell'All.1 del D.Lgs.36/2003 di tutti gli strati previsti per la barriera orizzontale nelle aree tecniche di servizio, con le schede tecniche ed i certificati di qualità dei materiali impiegati sia naturali che artificiali, con particolare attenzione ai componenti che garantiscono l'impermeabilità;**
 - b) certificazione attestante ai sensi del punto 2.4.2 dell'All.1 del D.Lgs.36/2003 di tutti gli strati previsti per la barriera orizzontale nelle aree successivamente adibite a discarica, con le schede tecniche ed i certificati di qualità dei materiali impiegati sia naturali che artificiali, con particolare attenzione ai componenti che garantiscono l'impermeabilità (spessore, coefficiente di penetrazione, resistenza chimica e meccanica e durabilità);**
 - c) certificazione attestante ai sensi del punto 2.4.2 dell'All.1 del D.Lgs.36/2003 della barriera verticale del confinamento perimetrale, con le schede tecniche ed i certificati di qualità dei materiali impiegati, con particolare attenzione ai componenti che garantiscono l'impermeabilità (spessore, coefficiente di penetrazione, resistenza chimica e meccanica e durabilità);**
- 2. considerando l'anisotropia dei materiali del riporto artificiale e le loro caratteristiche geotecniche, si chiede una relazione tecnica sulla compatibilità sito specifica della tecnologia “Cutter Soil Mixing” Mixing;**
- 3. al fine di chiarire l'esistenza continua dello strato impermeabile argilloso posto al di sotto dei terreni di riporto, il progettista deve utilizzare i dati di tipo geotecnico prove**

- CPTU, e le curve granulometriche già raccolti, ma riportati nel progetto in misura molto parziale;
4. deve essere effettuata l'analisi previsionale della quota di massima escursione della falda isolata all'interno della barriera verticale, sia in condizioni normali sia prevedendo anomalie di funzionamento del sistema di condizionamento idraulico, al fine di valutare che sia sempre soddisfatto quanto previsto dal D.Lgs.36/2003 (franco di almeno 2 m dal piano di imposta dello strato inferiore della barriera di fondo);
 5. nella modellizzazione idrogeologica devono essere previsti anche i rapporti idraulici con il vecchio Cornia;
 6. devono essere dimensionati i sistemi perimetrali di raccolta delle acque meteoriche per le precipitazioni a massima intensità – tempo di ritorno pari a 30 anni (D.Lgs. 36/2003) e deve essere predisposto un pozzetto di controllo a valle dell'impianto di trattamento delle AMDC, specificando il punto di scarico;
 7. deve essere installato un pozzetto di controllo a valle dell'impianto di trattamento delle acque emunte dal sistema di condizionamento idraulico e definito il recettore finale dell'effluente;
 8. i materiali oggetto delle attività di scavo, potranno essere riutilizzati in situ, qualora sia garantita la conformità al test di cessione di cui all'allegato IV del D.M. Ambiente 05/02/1998 per i parametri che risultano al di sopra delle CSC/valori fondo, ma inferiori alle CSR calcolate;
 9. le suddette condizioni possono essere estese ai materiali di riporto nei casi di assimilabilità degli stessi ai terreni ai sensi dell'art.41, comma 3 della Legge n. 98/13 di conversione del DL 69/13;
 10. al di fuori dei casi di cui ai punti precedenti (6 e 7) i materiali prodotti dagli scavi dovranno essere gestiti nel rispetto delle disposizioni e procedura di cui alla Parte Quarta del Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii;
 11. deve essere presentato un Piano di controllo e di analisi relativo alle barriere orizzontali e verticale secondo criteri e riferimenti normati, al fine di documentare con report fotografici, misure oggettive e rapporti tecnici le fasi di acquisizione, installazione e collaudo in fase di cantiere e la manutenzione dei materiali in fase di esercizio;
 12. al fine di valutare il rischio associato alla volatilizzazione da suolo e da falda si chiede di effettuare misure dirette di *soil-gas*. I punti di misura di *soil-gas*, nonché il protocollo di monitoraggio dovrà essere concordato con l'ASL territorialmente competente e l'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba per le verifiche di competenza ai fini dell'efficienza/efficacia delle misure di mitigazione adottate nell'ambito della messa in sicurezza permanente;
 13. devono essere programmati controlli post-operam per verificare la possibile variazione delle caratteristiche intrinseche della barriera nel tempo (maturazione della miscela utilizzata; permeabilità; fratturazione; interazione con le sostanze inquinanti), sia al raggiungimento dello stato stazionario idraulico che per monitorare il mantenimento dell'efficienza a breve e lungo termine;
 14. poiché il ph dei terreni di riporto ha valori elevati fino a 10, deve essere accertata la compatibilità della tecnologia utilizzata con tali valori di ph non solo in fase post-operam, ma anche in fase progettuale;
 15. si ritiene necessario prevedere un adeguato Piano di monitoraggio relativo ai pozzi interni ed esterni alla barriera verticale, al fine di seguire l'andamento del livello piezometrico, correlato ai dati pluviometrici; il protocollo con cui eseguire il monitoraggio dovrà essere concordato con l'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba.

16. Si chiede alla Società di presentare, a supporto della Relazione geologica già trasmessa, la documentazione stratigrafica che attesti la presenza di uno strato a bassa permeabilità al di sotto del deposito dei riporti;
17. si chiede, di valutare gli eventuali apporti idrici connessi alla presenza del vecchio tracciato del fiume Cornia in prossimità dell'area interessata da opere di barrieramento.

Le amministrazioni presenti concordano con le prescrizioni formulate.

Viene quindi invitata ad entrare la Società ASIU S.p.A. a cui vengono illustrati gli esiti dell'istruttoria. L'ASIU si riserva di rispondere alle prescrizioni impartite.

La Conferenza dei Servizi, preso atto di quanto comunicato dall'Azienda, conclude chiedendo alla stessa la trasmissione di un elaborato integrativo che ottemperi a quanto richiesto.

La DG TRI introduce la discussione sul **Punto 2 all'O.d.G.** relativo al **“Completamento delle indagini di caratterizzazione nel perimetro dello Stabilimento di Piombino della Lucchini S.p.A. in Amministrazione straordinaria”** trasmessi dalla **Società Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria** con nota Prot. ECO/171/13 del 23.08.2013 (MATTM – Prot.45935/TRI del 27.08.2013).

In Allegato B al presente Verbale sono riportate le diverse tappe dell'iter del procedimento, la sintesi tecnica dei documenti in esame nonché i pareri resi dagli Enti ed Istituti competenti.

La DG TRI illustra alle amministrazioni presenti la documentazione all'ordine del giorno e l'istruttoria tecnica effettuata sulla stessa.

La Direzione all'esito dell'esame della documentazione acquisita precisa che la stessa contiene i risultati preliminari e parziali delle indagini effettuate ai fini del completamento della caratterizzazione delle aree di competenza della Società Lucchini S.p.A., nei mesi di aprile e maggio 2013, a seguito dell'avvenuto dissequestro da parte del Tribunale di Livorno, sono state effettuate le attività di indagine relative sulle aree nelle quali insistono i cumuli di materiali sottoposti a sequestro dalla Procura della Repubblica di Livorno nel Marzo ed Aprile 2007. In totale sono stati realizzati n.105 sondaggi dei quali 15 attrezzati a piezometro, con prelievo di 317 campioni di suolo e 14 campioni di acqua di falda. I sondaggi effettuati sono quelli la cui posizione ricade in aree non occupate da cumuli o che si sono potuti realizzare posizionando la trivella perforatrice direttamente sui cumuli.

I cumuli che insistono sulle aree precedentemente sequestrate, sono costituiti da residui di produzione (essenzialmente scorie e materiale refrattario) che vengono riutilizzati nello stesso ciclo produttivo previa semplice separazione della frazione ferrosa, contestualmente alle operazioni di movimentazione si procederà a separare e reinserire nel processo la parte riutilizzabile nei convertitori e nell'altoforno.

La Direzione comunica che l'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba, ha trasmesso con nota Prot.1.23.07/18.8 (MATTM – Prot. 54246/TRI del 6.11.2013) allegato al presente verbale sotto la lettera E), onde costituire parte integrale e sostanziale del verbale stesso con cui, rimandando l'analisi dettagliata dei dati di caratterizzazione e la loro validazione al termine delle attività previste, espone alcune osservazioni/considerazioni in relazione alle attività di analisi svolte dall'Agenzia e alla necessità di procedere alla rimozione di alcuni di materiali presenti in cumulo sul sito in quanto impediscono il completamento delle indagini ambientali nell'area posta sotto sequestro.

Dopo ampia discussione, la Conferenza dei Servizi, fermo restando che le valutazioni sulla caratterizzazione ambientale del sito già sottoposto a sequestro giudiziario ad oggi effettuate si riferiscono a risultati preliminari e parziali della fase investigativa e che l'attività istruttoria attuata sul documento finale potrà comportare l'emanazione di prescrizioni anche da parte di tutte le amministrazioni competenti, delibera di chiedere alla Società Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria la presentazione di un piano organico di gestione dei materiali presenti in cumulo che limitano/impediscono il completamento delle attività di investigazione ambientale

Viene quindi invitata ad entrare la Società Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria a cui vengono illustrati gli esiti dell'istruttoria. La stessa dichiara, che trasmetterà una relazione inerente le modalità di gestione dei materiali depositati in cumulo nelle aree già oggetto di intervento di sequestro giudiziario, al fine di liberare quelle celle che necessitano di investigazione ambientale.

La Conferenza dei Servizi prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda.

Viene introdotta la discussione sul **Punto 3 all'O.d.G.** relativo ai documenti trasmessi dalla **Società Edison S.p.A.:**

- a) **“Progetto di messa in sicurezza operativa ai sensi Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/2006 smi, dei terreni insaturi del sito Edison, in Largo Caduti sul Lavoro n.21 Piombino”** trasmesso con nota Prot. ASEE/Get3/MD-PU-1148 del 29.05.2013 (MATTM – Prot.38701/TRI del 6.06.2013),
- b) **“Centrale Edison di Piombino (LI). Rapporto di monitoraggio delle acque di falda superficiale eseguito il 18-19 febbraio 2013”** trasmesso con nota Prot. ASEE/Get3/CP-PU-1422 del 10.07.2013 (MATTM – Prot.43995/TRI del 23.07.2013).

In Allegato B al presente Verbale sono riportate le diverse tappe dell'iter del procedimento, la sintesi tecnica dei documenti in esame nonché i pareri resi dagli Enti ed Istituti competenti.

La DG TRI illustra alle amministrazioni presenti la documentazione all'ordine del giorno e l'istruttoria tecnica effettuata sulla stessa. In particolare, in relazione al **sottopunto a)**, precisa che l'intervento di messa in sicurezza operativa proposto interessa i terreni dell'area a Nord del Gasometro e prevede l'impermeabilizzazione della zona compresa tra la strada che circonda il gasometro e la recinzione, area estesa circa 625 mq. L'impermeabilizzazione sarà eseguita tramite la realizzazione di una pavimentazione in bitume colato, messa in posto con adeguata pendenza, tale da creare un piano che convogli le acque meteoriche nel sistema di collettamento fognario già presente lungo il margine esterno della strada che circonda il gasometro. La realizzazione della pavimentazione nell'area impattata garantirà la completa interruzione dei percorsi di contatto dermico, ingestione suolo e inalazione polveri, nonché una infiltrazione efficace ridotta, in accordo con il valore conservativo di default proposto da APAT, pari ad 1/10 dell'infiltrazione efficace stimata in assenza di pavimentazione.

La DG TRI fa presente che ARPAT – Dip.to Piombino – Elba ha trasmesso con nota Prot. n. 1.23.07/1.12 (MATTM – Prot.54067 del 5.11.2013) il parere di competenza in merito all'elaborato in oggetto allegato al presente verbale sotto la lettera F), onde costituire parte integrale e sostanziale del verbale stesso, e l'ISPRA ha anticipato per le vie brevi un proprio parere istruttorio.

La Direzione Generale TRI, condividendo l'istruttoria dell'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba e dell'ISPRA, ritiene conclusa l'istruttoria degli interventi di messa in sicurezza operativa proposti previo recepimento delle seguenti prescrizioni:

- 1) il conglomerato bituminoso dovrà rispettare le specifiche e le informazioni sul contenuto di sostanze pericolose in conformità al punto 25 del Regolamento N° 305/2011 del Parlamento Europeo relativo alla commercializzazione di prodotti da costruzione;**
- 2) dovranno essere trasmessi i risultati della prova di permeabilità da eseguirsi su un provino di conglomerato bituminoso, ricordando che tra i dati di progetto vi è la riduzione dell'infiltrazione efficace all'1%;**
- 3) nella lista degli analiti previsti nel monitoraggio semestrale, dovranno essere ricercati anche gli IPA;**
- 4) dovrà essere periodicamente verificata la tenuta, nonché lo stato di continuità dell'opera di impermeabilizzazione.**

La Direzione Generale TRI evidenzia, altresì, che l'elaborato di cui al **sottopunto b)** descrive, invece, gli esiti del monitoraggio delle acque di falda eseguito presso la Centrale Termoelettrica Edison nei giorni 18 e 19 febbraio 2013, nell'ambito dei controlli previsti dal Piano di Monitoraggio per l'Autorizzazione Integrata (AIA), in particolare sono stati prelevati campioni di acqua dai piezometri superficiali denominati PZ1_S, PZ3_S, PZ5_S e PZ7_S. I risultati delle analisi eseguite, confrontate con i valori delle CSC del D.Lgs 152/06 (Tabella 2, Allegato 5), hanno evidenziato superamenti dei limiti per i parametri Arsenico e Cromo totale già rilevati in precedenza e superamenti per il parametro Nichel.

La DG TRI fa presente che ARPAT – Dip.to Piombino – Elba ha trasmesso con nota Prot. n. 1.23.07/1.12 (MATTM – Prot.54068 del 5.11.2013) il parere di competenza in merito all'elaborato in oggetto, allegato al presente verbale sotto la lettera G), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale stesso e l'ISPRA ha anticipato per le vie brevi un proprio parere istruttorio.

Sottolinea, poi, che l'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici tecnici della Direzione Generale TRI congiuntamente all'ISPRA ed all'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba, sull'elaborato in esame ha rilevato le seguenti osservazioni:

- a) rilevato che nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente in data 30.11.2012 è stata prescritta la prosecuzione del monitoraggio della falda con frequenza semestrale relativamente ai parametri pH, Temperatura, As, Se, Cr totale, Ni, V, Zn, Hg, Idrocarburi totali, Ammoniaca ed Idratzina, implementato, con frequenza annuale, con la ricerca di IPA, PCB, Cromo VI e Solventi Organoalogenati;
- b) rilevato che i risultati analitici del documento inviato da Edison, relativo al profilo semestrale, presentano superamenti delle CSC della Tabella 2 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi delle acque sotterranee, per i parametri Arsenico, Cromo totale e Nichel e la presenza nei piezometri PZ1S e PZ7S di Ammoniaca con valori, rispettivamente di 3,6 mg/l e 4,6 mg/l.

La Conferenza di Servizi chiede alla Società Edison S.p.A. di concordare con l'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba le modalità e le date del monitoraggio della falda avente cadenza semestrale, al fine di consentirne la validazione.

Viene quindi invitata ad entrare la Società Edison S.p.A. che dichiara, in merito al punto 3 all'ordine del giorno, che a partire dal prossimo monitoraggio semestrale provvederà a concordare con l'ARPAT – Dip.to Piombino – Elba le modalità di esecuzione delle attività secondo un protocollo che rispetti sia le richieste AIA sia le integrazioni analitiche richieste dalla Conferenza dei Servizi.

La Conferenza dei Servizi prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda.

Viene introdotta la discussione sul **Punto 4 all'O.d.G.** relativo alla **“Revisione al Piano di Caratterizzazione ambientale per l'attraversamento del SIN di Piombino”** trasmesso dalla **Società Terna Rete Italia S.p.A.** con nota Prot. TRISPA/P20130007882 del 9/08/2013 (MATTM – Prot.46092/TRI del 28.08.2013).

In **Allegato B** al presente Verbale sono riportate le diverse tappe dell'iter del procedimento, la sintesi tecnica dei documenti in esame nonché i pareri resi dagli Enti ed Istituti competenti.

La DG TRI illustra alle amministrazioni presenti la documentazione all'ordine del giorno e l'istruttoria tecnica effettuata sulla stessa, ricordando che l'elaborato è relativo alla caratterizzazione del tratto a terra, interno al S.I.N., del “Nuovo collegamento a 132 kV tra l'isola d'Elba e il continente nei Comuni di Portoferraio e Piombino in Provincia di Livorno - Richiesta nulla osta in ambito Procedimento Autorizzativo Unico”.

Nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2013, prendendo atto delle indagini di caratterizzazione eseguite nell'area marino-costiera interna alla perimetrazione a mare del S.I.N. di Piombino, interessata dal tracciato scelto per la posa del nuovo elettrodotto, è stato approvato con prescrizioni il piano di caratterizzazione delle aree a terra.

Si prende atto della documentazione presentata che recepisce le prescrizioni deliberate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2013, già anticipate all'Azienda con nota Prot.4404/TRI/DI/VII del 20.02.2012.

Viene quindi invitata ad entrare la Società Terna Rete Italia S.p.A. che prende atto delle conclusioni dell'istruttoria in relazione al Piano della Caratterizzazione per le aree a terra interessate dai lavori per la costruzione del “Nuovo collegamento a 132 kV tra l'isola d'Elba e il continente nei Comuni di Portoferraio e Piombino in Provincia di Livorno.

La Conferenza dei Servizi prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda.

Viene introdotta la discussione sul **Punto 5 all'O.d.G.** “**Varie ed eventuali**”.

In particolare si pone all'esame della Conferenza l'elaborato **“Analisi di rischio sito specifica dell'area a terra Variante II del Porto di Piombino”** trasmessa dall'**Autorità Portuale di Piombino** con nota Prot.2683/13 del 16.04.2013 (MATTM – Prot.30374 del 17.04.2013).

In **Allegato B** al presente Verbale sono riportate le diverse tappe dell'iter del procedimento, la sintesi tecnica dei documenti in esame nonché i pareri resi dagli Enti ed Istituti competenti.

La DG TRI illustra alle amministrazioni presenti la documentazione all'ordine del giorno e l'istruttoria tecnica effettuata sulla stessa, ricordando che l'Istituto Superiore di Sanità ha sottoscritto una Convenzione con l'Autorità Portuale di Piombino (APP) per l’“Elaborazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, relativa alla parte a terra dell'area - Variante II del P.R.P. del porto di Piombino”.

In tale area, comprendente sia l'area di proprietà che quella demaniale in concessione alla Società Lucchini S.p.A. è prevista la realizzazione di nuovi banchinamenti, tramite la costruzione di

diaframmi e/o palancolature profonde, la predisposizione di un sistema di drenaggio e la copertura mediante sovrapposizione di uno strato di fondazione stradale variabile con strati di conglomerati bituminosi.

Si prende atto dei risultati della “Analisi di rischio sito specifica dell’area a terra Variante II del Porto di Piombino” effettuata dall’Istituto Superiore di Sanità su incarico dell’Autorità Portuale di Piombino e di quanto evidenziato relativamente alla necessità che, nonostante gli interventi di banchinamento e di copertura previsti, si rende necessario effettuare le seguenti attività:

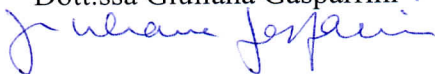
- a) asportazione della matrice suolo/sottosuolo insaturo dai sondaggi S0529 (prof. 0,4-1 m dal p.c.) e Pz 065 (prof. 0-0,30 m dal p.c.), maggiormente contaminati, oltre che dei sondaggi S128 (4,5-5,0 m dal p.c.) e Pz 19 (3,5-4,0 m dal p.c.), in tal modo le rimanenti concentrazioni riscontrate nel suolo superficiale risultano inferiori alle CSR individuate per il suolo superficiale stesso;
- b) asportazione della matrice suolo/sottosuolo insaturo dai sondaggi S145 (3,5-4,0 m dal p.c.), S154 (5,4-5,6 m dal p.c.) e Pz 061 (5,0-6,0 m dal p.c.), maggiormente contaminati, oltre che del sondaggio S142 (3,5-4,0 m dal p.c.);
- c) relativamente al sondaggio S126 (2,5-3,0 m dal p.c.), dove permane per il parametro indenopirene una concentrazione (18,24 mg/kg) di poco superiore alla CSR individuata per il percorso di volatilizzazione di vapori (10 mg/kg), si deve prevedere l’asportazione del suddetto sondaggio o un monitoraggio dell’aria ambiente al fine di verificare l’assenza di rischio per i lavoratori presenti nell’area in esame.

La Conferenza chiede all’Autorità Portuale, in merito all’area in oggetto, la trasmissione, nei tempi tecnici strettamente necessari, del progetto di bonifica dei suoli, predisposto sulla base dei risultati dell’analisi di rischio in oggetto.

La Conferenza prende atto dell’assenza dell’Autorità portuale di Piombino.

Il Presidente

Dott.ssa Giuliana Gasparrini .



Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Maria Rita Sacchi



Elenco allegati:

Allegato	Oggetto
A	Foglio firme dei partecipanti alla Conferenza di Servizi istruttoria
B	Ricostruzione dell’iter istruttorio e sintesi degli elaborati progettuali all’O.d.G.
C	ARPAT – Dipartimento di Piombino Elba: nota Prot. 01.23.07/33.4 del 29.08.2013 (MATTM – Prot.46486/TRI del 3.09.2013)
D	ARPAT – Dipartimento di Piombino Elba: nota Prot. 01.23.07/33.5 del 29.08.2013 (MATTM – Prot. 46488/TRI del 3.09.2013)
E	ARPAT – Dip.to Piombino – Elba: nota Prot. n. 1.23.07/18.8 (MATTM – Prot.54246 del 6.11.2013)
F	ARPAT – Dip.to Piombino – Elba: nota Prot. n. 1.23.07/1.12 (MATTM – Prot.54067 del 5.11.2013)
G	ARPAT – Dip.to Piombino – Elba: nota Prot. n. 1.23.07/1.12 (MATTM – Prot.54068 del 5.11.2013)